



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 8.8.2014

C(2014) 5839 final

Signor Presidente,

la Commissione tiene a ringraziare il Senato della Repubblica per il parere espresso sul programma di lavoro della Commissione per il 2014 {COM(2013) 739 final} e ha preso debita nota di tutte le osservazioni formulate.

La Commissione condivide con il Senato della Repubblica la necessità di promuovere la crescita e l'occupazione, di favorire gli investimenti e di garantire la semplificazione in tutti i possibili ambiti. Il quarto esercizio del semestre europeo si è concluso con le raccomandazioni specifiche per paese che, nel caso dell'Italia, riguardano una serie di ambiti: conti pubblici; fiscalità; efficienza della pubblica amministrazione; settore finanziario; mercato del lavoro e inclusione sociale; istruzione e formazione; concorrenza nel settore dei servizi; industrie di rete. Il 27 marzo 2014 la Commissione ha adottato una comunicazione sul finanziamento a lungo termine dell'economia europea {COM(2014) 168 final}, che tratteggia le linee di intervento in diversi settori, prevedendo anche fonti di finanziamento più diversificate. La comunicazione REFIT del 18 giugno 2014 {COM(2014) 368 final} fa il punto sui progressi del programma per la regolamentazione intelligente, al quale infonde nuovo slancio. Questi aspetti richiedono tutti uno sforzo congiunto a livello nazionale e dell'Unione, come rammenta anche il parere del Senato, soprattutto per quanto riguarda il potenziamento della capacità amministrativa per gestire i fondi strutturali e di investimento europei.

In risposta al parere del Senato secondo cui i fenomeni recessivi registrati in molti Stati membri si siano acuiti con l'attivazione contemporanea di politiche di austerità e di rigore, la Commissione tiene a ricordare di aver costantemente insistito, negli ultimi anni e al culmine della crisi, sull'importanza di perseguire la crescita e il risanamento di bilancio quali obiettivi che si rafforzano a vicenda, come si evince dalle priorità dell'analisi annuale della crescita. Il risanamento di bilancio non è mai stato un fine in sé, bensì un imperativo e un presupposto per dare alla crescita basi solide e per ripristinare la fiducia. In linea con questa impostazione il Consiglio europeo del 26-27 giugno 2014 ha sottolineato l'importanza

*Sen. Pietro GRASSO
Presidente del
Senato della Repubblica
Piazza Madama, 1
IT — 00186 Roma*

di sfruttare le possibilità e la flessibilità offerte dal quadro di bilancio dell'Unione europea per equilibrare disciplina di bilancio e promozione della crescita.

L'allegato I del programma di lavoro per il 2014 elenca una serie di proposte prioritarie per l'adozione da parte del legislatore, molte delle quali sono state già approvate. Tra queste le proposte su un meccanismo unico di risoluzione delle crisi, su un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi delle banche e sui sistemi di garanzia dei depositi, adottate a aprile 2014. Peraltro la Commissione ha già varato alcune delle nuove iniziative chiave elencate all'allegato II del programma di lavoro per il 2014, tra cui la proposta di quadro per le politiche dell'energia e del clima per il periodo dal 2020 al 2030 {COM(2014) 15 final}, cui farà seguito una strategia per l'efficienza energetica, di prossima pubblicazione, mentre le questioni di sicurezza energetica hanno assunto centralità a fronte dei recenti sviluppi geopolitici. Nella seconda metà del 2014 la presidenza italiana del Consiglio dell'Unione europea avrà un ruolo importantissimo nello sviluppo di questi temi. La Commissione si compiace infine per il sostegno del Senato su altri punti, quali la proposta di una procura europea e l'agenda esterna dell'UE.

Il parere del Senato italiano si sofferma anche su una serie di questioni di più ampio respiro, come la strategia Europa 2020, su cui è in corso attualmente una consultazione pubblica¹ i cui esiti confluiranno nella revisione intermedia della strategia e andranno a nutrire le proposte politiche dalla nuova Commissione. Le osservazioni formulate dal Senato saranno peraltro preziose per preparare il prossimo programma di lavoro della Commissione.

Confidando che questi commenti rispondano alle osservazioni formulate nel parere, la Commissione auspica la prosecuzione del dialogo politico con il Senato della Repubblica.

Voglia gradire, signor Presidente, i sensi della mia più alta considerazione.


Martine REICHERTS
Membro della Commissione

¹

Si veda http://ec.europa.eu/europe2020/public-consultation/index_en.htm .